

Aveva nevicato tanto tanto nel paese abitato dalle renne...

Tutto era bianco, l'aria profumava di freddo e di caminetti accesi.

Gli abitanti del paese di Babbo Natale erano presi dai loro ultimi preparativi: tutto doveva essere pronto per la notte della Stella Cometa, quando la slitta avrebbe portato ad ognuno il suo dono, seguendo la sua luce piena di annunci e sogni felici.

Faceva freddo.

Il vento soffiava senza stancarsi alzando la neve, arrotolandola in turbinii bianchi che creavano strani disegni leggeri, proprio come fanno le nuvole nel cielo sereno.

Basta, basta! – disse Fiococristallo volando soffiato dal vento – Mi gira la testa! Vento, lasciami giù, dai!

Oh bella questa! – rispose ridendo il Vento del Nord – E da quando in qua sono i fiocchi che decidono dove io li voglio portare?

Dai, Vento, per favore... Tra poco passerà la slitta e vorrei tanto vederla! – disse con aria gentile Fiococristallo – Se continui a portarmi a spasso, non riuscirò a vederla!...

Ma pensa un po'!... E va bene, ma solo perché sei un fiocco di neve gentile. – rispose divertito il Vento del Nord – Dimmi, dove vuoi che ti appoggi?

Grazie! Puoi lasciarmi sulla collinetta, vicino a quella casa lì? – chiese Fiococristallo – È piena di luci e colori! Sembra vestita a festa!

E il Vento del Nord lo appoggiò dove il fiocco aveva chiesto.

Anche noi vorremmo vedere passare la slitta! – dissero in coro Biancofiocco e Fiocopiccino – È una vera magia la slitta che parte!... Ci metteresti vicino a Fiococristallo?

Ma senti un po' che storia!... – borbottava il Vento del Nord – Mai trovato dei fiocchi di neve tanto curiosi!

Ma visto che erano tutti amici e, soprattutto gentili, li mise vicino a Fiococristallo.

E così anche gli altri fiocchi di neve, vedendo quel bel posto per assistere al passaggio della Stella e di Babbo Natale, si fecero coraggio e chiesero al Vento, con le loro vocine sottili, di essere appoggiati sulla collina assieme a tutti gli altri loro amici che aspettavano già lì.

Quando furono vicini, si strinsero bene insieme per non volare via: erano davvero tanti, iniziavano a sembrare una montagna di neve e crescevano sempre di più, visto quanti fiocchi arrivavano con il Vento.

Ancora fiocchi e ancora, ancora... alla fine erano diventati davvero una grossa, enorme palla di neve!

Gli ultimi fiocchi, tutti portati dal vento, si appoggiarono sopra a loro, formandone un'altra ancora...

Ma come siete carini! – disse il Vento del Nord tutto divertito – Sembrate un omino che guarda il cielo!

E quando finalmente arrivò la Stella Cometa, la slitta partì per il suo viaggio gioioso di doni felici.

L'Omino di Neve sorrise di tutti i sorrisi dei fiocchi, guardando la luce della Stella che portava con sé il dono più bello e magico della notte di Natale.

Fu così che nacque l'Omino di Neve, che nel paese di Babbo Natale osserva il cielo aspettando la slitta che porta ai bambini i loro sogni realizzati.

Ancora oggi gli omini di neve crescono vicino alle case, guardando il mondo bianco attorno a loro con occhi di cristallo, sognando la luce magica della notte di Natale.

Perché non è Natale senza lo sguardo incantato di un Omino di Neve che sogna la slitta e la Stella Cometa!

*Questa favola è stata scritta per Kid Pass, per gli auguri di Natale 2017*

Tutti i diritti sono riservati. È severamente proibito copiare, pubblicare e/o utilizzare in alcun modo il contenuto dell'opera senza l'espressa e formale autorizzazione da parte dell'autrice.